



**C.A.I. Sezione di Carnago**  
Via Castiglioni, 6 21040 Carnago (VA)  
Tel. 0331 995667 e-mail caicarnago@gmail.com  
**www.caicarnago.it**



Escursionismo

**Traversata da Valdobbia (Val di Gressoney) a Riva Valdobbia (Val Sesia)**

<b>Quota massima</b>	<b>Colle Valdobbia m. 2480</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>m. 1150</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>m. 1180</b>
<b>Durata</b>	<b>ore 6,00/6,30 circa</b>
<b>Attrezzatura consigliata</b>	<b>scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera</b>
<b>Località partenza</b>	<b>Valdobbia m. 1380</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>Ca di Janzo m. 1354</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EE</b>
<b>Data gita</b>	<b>21 Giugno 2015</b>
<b>Partenza ore</b>	<b>6,30 dal parcheggio Italo Cremona, Gazzada</b>
<b>Quote soci</b>	<b>€ 19,00 non soci € 21,00 + assicurazione</b>

**Come arrivare:** autostrade A8/A26/A4/A5 uscita Pont Saint Martin proseguire sulla SR 44 fino a Gressoney

Tra la valle di Gressoney e la Valgrande del Sesia è collocato il colle Valdobbia (2480m s.l.m.), un valico in passato molto frequentato perché è quello collocato a minor quota che collega le due valli. Militari, ma anche emigranti valesiani che si recavano in Svizzera o in Savoia a lavorare scollinavano in val di Gressoney grazie al colle Valdobbia. Proprio per garantire un punto di sosta a questi viandanti, nel 1823 il canonico Nicolao Sottile avviò la costruzione di un ospizio, ancora presente in loco anche se ora trasformato in un moderno e accogliente rifugio. Da

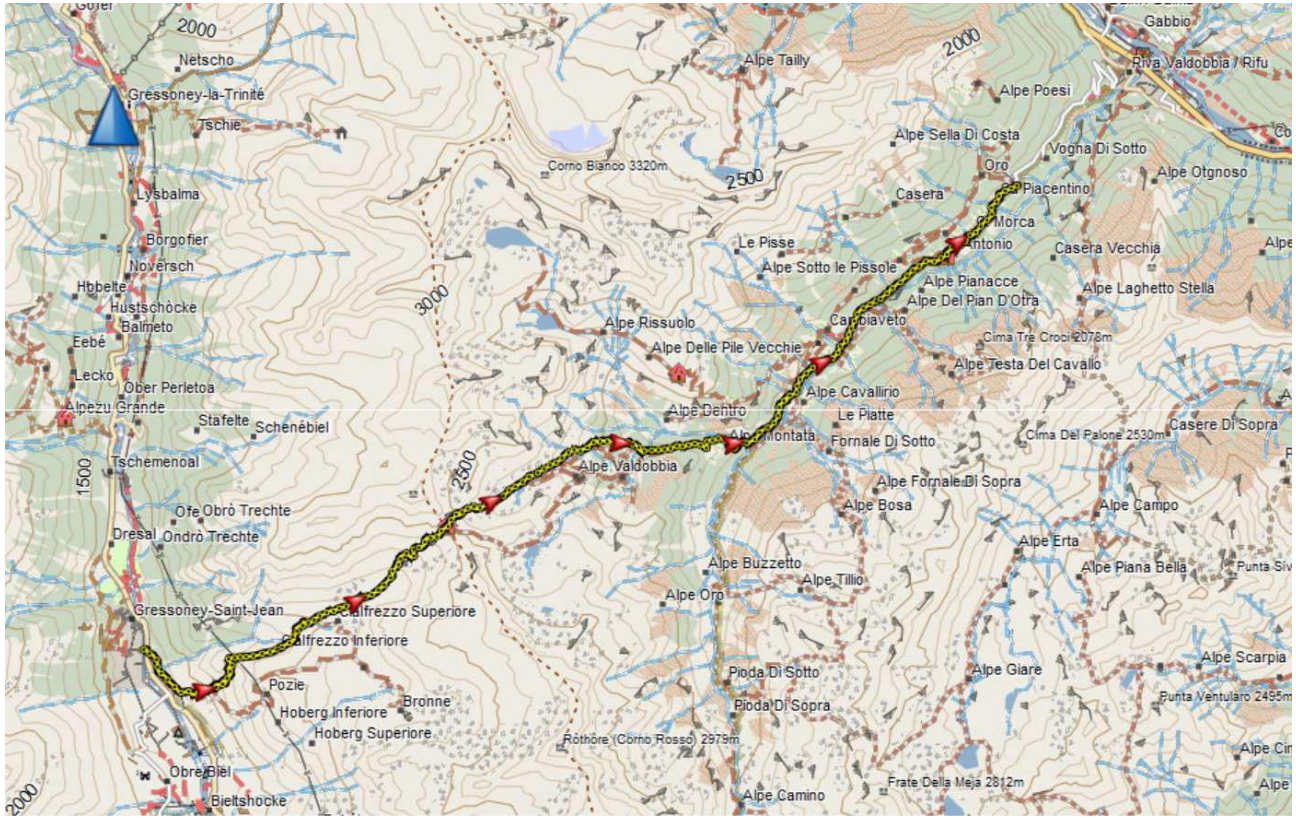
lì sono state effettuate anche osservazioni del cielo per le previsioni meteorologiche, ma ora di tale attività resta soltanto la torretta che sporge dal tetto. Si tratta di una meta di notevole interesse naturalistico perché le montagne dell'alta val Vogna (la laterale della Valgrande del Sesia che sale verso il colle Valdobbia) ospitano ambienti naturali ancora incontaminati in cui è possibile incontrare stambecchi, camosci, marmotte ed osservare i grandi rapaci come l'aquila.



**Descrizione itinerario:** Da Valdobbia (1380 m s.l.m.), frazione di Gressoney St-Jean, si risale il ripido versante sinistro della valle del Lys seguendo il sentiero col segnavia n.11. Con numerose svolte, ci si innalza in un bel bosco d'abeti e larici fino ad incontrare il bivio con il sentiero 11B, che si supera per proseguire la salita fino ad un centinaio di metri da una sella erbosa. Si attraversa a sinistra e si raggiunge una spianata su cui si trovano alcuni ruderi; si prosegue quindi lungo un crinale con andamento parallelo alla profonda valle che cala dal colle Valdobbia. A circa 1900 metri la valle si allarga con belle distese prative su cui si trova l'Alpe Cialfrezzo di Sotto. Superato questo alpeggio, si attraversa il torrente di fondovalle e ci si porta sulla destra orografica; si risale un lungo ma dolce pendio e si

raggiunge la conca in cui si trovano gli alpeggi di Cialfrezzo di Sopra (2032 m s.l.m.). Si percorre un tratto pianeggiante, spesso disseminato da resti di slavine, e si raggiunge la testata della valle. Un ultimo tratto di salita su ripidi pendii detritici conduce al colle, sovrastato dal rifugio Ospizio Sottile. La discesa avverrà verso la val Vogna attraversando un ambiente di rara bellezza, preservata dalla scarsissima presenza umana in tempi recenti. Nella bassa val Vogna invece si incontrano le frazioni di Riva Valdobbia di origine walser in cui, d'estate, è possibile ancora incontrare persone dedite alla pastorizia d'alta quota. Seguendo il sentiero n. 1 si toccheranno prima l'alpe Larecchio (1900 m), poi Montata (1739 m), la frazione Peccia (1448m), S. Antonio e infine Ca di Janzo (1354 m)





**Cartografia:** CNS 1:50.000 N° 294 Gressoney; Kompass 1:50.000 N° 88 Monte Rosa.

**Iscrizioni e informazioni in sede il Mercoledì previo anticipo di 10 €**